



## Fiere e manifestazioni

Ad

L'EDIZIONE 2023

### Festival della Comunicazione, prenotazioni dalle 12 di lunedì 28 agosto

*Storici, economisti, manager e grandi protagonisti del panorama culturale italiano porteranno a Camogli, dal 7 al 10 settembre, riflessioni a proposito degli effetti del nostro passato sull'oggi e spunti per affrontare le crisi del nostro tempo*



CAMOGLI Pubblicazione: 23 Agosto 2023 12:01

**f** Passato e futuro, temi di società, politica, economia e  
**t** imprenditorialità si intrecciano al Festival della  
**g** Comunicazione, spaziando tra gli argomenti al centro del  
**e** dibattito pubblico come l'inflazione e il conflitto in Ucraina  
**m** fino a ricordare e celebrare importanti ricorrenze per il  
**i** nostro paese. **Giunta quest'anno alla sua decima edizione, da giovedì 7 a domenica 10 settembre**, la rassegna che da sempre si tiene per le vie e nelle piazze di **Camogli** affronterà **il tema della Memoria dai più svariati punti di vista e con i grandi protagonisti del dibattito culturale.**

Ad

Ad

Ad



## L'edizione 2023

Il programma dettagliato del Festival con i singoli eventi, le date, gli orari e le location è disponibile su [festivalcomunicazione.it](http://festivalcomunicazione.it). Tutti gli eventi del Festival della Comunicazione sono gratuiti fino a esaurimento posti. Per una parte degli appuntamenti è richiesta la prenotazione, e le prenotazioni si aprono lunedì 28 agosto alle ore 12:00.

Tutte le iniziative sono gratuite e aperte al pubblico fino a esaurimento posti.

L'apertura del Festival della Comunicazione 2023 è affidata ad **Andrea Riccardi** con la lectio magistralis "Senza memoria e senza storia non c'è futuro", il cui punto di partenza è la drammatica riabilitazione della guerra a cui stiamo assistendo come strumento di soluzione dei conflitti o di affermazione dei diritti. Grande attesa anche per **Alessandro Barbero e Aldo Cazzullo**, che insieme sul palco discuteranno di come "Raccontare la storia. Oggi", dall'antica Roma a Mussolini. Di storia (più recente) della tv parlerà invece **Aldo Grasso**, esplorando i motivi per cui "La televisione è un mito antico", prima con una lectio nella giornata inaugurale e poi intervistando **Rosario Fiorello** alle 12:00 di domenica 10 settembre. A ottant'anni esatti dall'armistizio di Badoglio, Aldo Cazzullo porterà a Camogli la conferenza-spettacolo "8 settembre 1943: una giornata particolare", e sempre a proposito di ricorrenze **Gherardo Colombo** parlerà di "75 anni di Costituzione", anche di fronte a temi sempre attuali come le questioni di genere e il mondo del lavoro. Lo stesso Colombo sarà protagonista anche, insieme a **Miguel Gotor**, di un confronto a proposito di "Un paese senza memoria. Da Piazza Fontana a Tangentopoli", a partire dai podcast che entrambi hanno realizzato per Frame-Festival della Comunicazione e che racconteranno a Camogli. Tra le ricorrenze anche il centenario del Patto marino del 21 luglio 1923, il primo grande accordo per la gente del mare "scritto a penna" da un protagonista inaspettato quale Gabriele d'Annunzio: a parlarne saranno **Pietrangelo Buttafuoco e Luigi Merlo**, in un confronto dal titolo "D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino".



Una pagina buia della storia italiana sarà quella affrontata da Marcello Flores e Mirella Serri in un dialogo sul 16 ottobre 1943, il momento simbolico di ottant'anni fa in cui l'alleanza tra il fascismo italiano e il nazismo tedesco si è cementata attorno alla politica razziale voluta da entrambi. Molto più indietro nel tempo si colloca invece la lectio di **Maurizio Bettini**, centrata su "Il sussulto del ricordo e il raschietto dell'oblio. La memoria a Roma antica": nella rappresentazione culturale della memoria, infatti, i Romani ci hanno lasciato in eredità due modi di concepirla che, ancora oggi, fanno in qualche modo parte del sentire comune. E se la conoscenza della Storia e la valorizzazione della Memoria, privata o pubblica, aiutano a comprendere meglio il presente, sul "Come la Storia dovrebbe essere insegnata" si interrogheranno **Gianni Oliva, Riccardo Rossotto e Luigi Vergallo**. Poi, in chiave più ironica, sarà **Beppe Severgnini** con "Italiani si diventa" a raccontare "Gli oggetti degli italiani dal 1998 al 2023", a un quarto di secolo dall'uscita dell'omonimo libro.

La storia più recente del nostro paese, e non solo, sarà messa a confronto nel palinsesto del Festival della Comunicazione con le grandi questioni economiche del nostro tempo. "Sogni e fallimenti dell'economia" è il titolo del confronto tra **Carlo Cottarelli e Federico Fubini**, che toccheranno temi come le criptovalute, l'indipendenza delle banche centrali, la finanziarizzazione del sistema economico, la globalizzazione e l'illusione della crescita infinita. E lo stesso Fubini condurrà sia il confronto tra sindaci "Città senza muri. Ripensare la crescita", con **Giuseppe Sala** per Milano e **Marco Bucci** per Genova, sia l'attesa tavola rotonda "Oltre l'inflazione" a cui prenderanno parte – per discutere di imprenditorialità, politiche economiche e attualità monetaria – grandi manager del panorama nazionale: **Antonio Baravalle** (Lavazza), **Luca Dal Fabbro** (Iren), **Luigi Ferraris** (FS Italiane) e **Francesco Profumo** (Fondazione Compagnia di San Paolo). Poi sullo stesso solco, ma con l'idea di "Navigare verso il nuovo", si confronteranno sul palco **Furio Garbagnati** (Weber Shandwick Italia) e **Leonardo Massa** (MSC Crociere), condotti da **Luca De Biase**.